



## **DIREZIONE DIDATTICA STATALE di BARONISSI (SA)**

SA 201 - AUTONOMIA N. 81 - C. F. 80023960653

Viale Sandro Pertini 2 - 84081 BARONISSI (SA)

Tel. 089.828291 – 089.828280

e-mail: saee01400b@istruzione.it

***www.circolodidatticobaronissi.gov.it***

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## “MIGLIORARE MONITORANDO”

Triennio 2015/2018

Aggiornato al 27.06.2017

# INDICE

<b>1 Premessa: descrizione dell'azione di miglioramento</b>	Pag. 4
<b>2 Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento</b>	Pag.5
Composizione del Nucleo per il Miglioramento	
Modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento	
<b>3 Destinatari del Piano di Miglioramento</b>	Pag. 5
<b>4 Esiti degli studenti da migliorare</b>	Pag. 6
Priorità e traguardi di lungo periodo	
Motivazione	
Indicatori – valori iniziali e valori attesi	
<b>5 Individuazione degli obiettivi di processo da migliorare e congruenza con le priorità</b>	Pag. 12
<b>6 Pianificazione del miglioramento</b>	Pag. 13
Priorità 1	
Obiettivi di processo – azioni individuate – indicatori di monitoraggio del processo – modalità di misurazione dei risultati	
Cronoprogramma delle azioni individuate e del monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo - a.s. 2015/16 - a.s. 2016/17 - a.s. 2017/18	
<b>7 Pianificazione del miglioramento</b>	Pag. 17
Priorità 2	
Obiettivi di processo – azioni individuate – indicatori di monitoraggio del processo – modalità di misurazione dei risultati	
Cronoprogramma delle azioni individuate e del monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo - a.s. 2015/16 - a.s. 2016/17 - a.s. 2017/18	
<b>8 Pianificazione del miglioramento</b>	Pag. 21
Priorità 3	
Obiettivi di processo – azioni individuate – indicatori di monitoraggio del processo – modalità di misurazione dei risultati	
Cronoprogramma delle azioni individuate e del monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo - a.s. 2016/17 - a.s. 2017/18	
<b>9 Caratteri innovativi</b>	Pag. 24
<b>10 Matrice delle responsabilità</b>	Pag. 25
<b>11 Azioni del Dirigente Scolastico</b>	Pag. 27
<b>12 Attività di formazione previste</b>	Pag. 97
<b>13 Impegno delle risorse umane e strumentali</b>	Pag. 31
Risorse umane interne e costi del Nucleo per il Miglioramento	
Partecipazione a reti per il miglioramento	
Supporti esterni al Nucleo per il miglioramento	
Impegni delle risorse umane e strumentali per la realizzazione del PdM:	
Impegni di risorse umane interne alla scuola	
Impegni per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	

<b>14</b>	<b>Condivisione del Piano e diffusione dei risultati</b>	Pag. 33
	Processi di condivisione del Piano all'interno della Scuola	
	Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno della organizzazione scolastica	
<b>15</b>	<b>Modalità di monitoraggio e controllo</b>	Pag. 35
<b>16</b>	<b>Riesame della Direzione</b>	Pag. 36
<b>17</b>	<b>Policy</b>	Pag. 37

# 1 Premessa: descrizione dell'azione di autovalutazione e miglioramento

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato all'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

## Quadro normativo di riferimento

Il D.P.R n. 80 del 28 marzo 2013 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione – ha introdotto nella scuola italiana l'obbligo dell'autovalutazione di istituto finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti. In questo processo sono state individuate 4 fasi:

### Autovalutazione

Nell'a.s. 2014/2015 le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono state chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati forniti dal MIUR attraverso una struttura comune di riferimento, un *format on line*, definito Rapporto di Autovalutazione (RAV).

### Valutazione esterna

Nel corso dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna. Saranno coinvolte il 10% delle scuole fra statali e paritarie, secondo quanto previsto dalla [Direttiva 11/2014](#).

### Azioni di miglioramento

Dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, come definite in un documento definito "Piano di Miglioramento".

### Rendicontazione sociale

Dall'anno scolastico 2018/19, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

## 2 Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento

### Composizione Nucleo di Autovalutazione

Il Nucleo di Autovalutazione (in seguito alle priorità emerse dal RAV redatto a giugno 2015 il gruppo di lavoro viene integrato con la presenza, dalla docente Cucino Silvana, referente per l'area "BES-Inclusione" con Decreto del D.S. Prot. n. 3701 D3 del 30/11/2015), negli incontri di dicembre 2015, alla luce degli esiti prove INVALSI di maggio 2015, su invito del Dirigente Scolastico, ha proceduto ad una ulteriore analisi e ha rivisto gli obiettivi di processo, al fine di inserire nel percorso di miglioramento tutte le aree che presentano delle criticità. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Il Nucleo di autovalutazione, presente anche il Dirigente Scolastico, nel giugno 2016 ha provveduto a completare per il secondo anno la fase di autovalutazione con la revisione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) individuando i punti di forza/debolezza e le aree da migliorare.

Il Nucleo Autovalutazione, in seguito alle scelte del Collegio Docenti del 14.09.2016 (all'o.d.g. n 4 per oggetto "Autovalutazione di Istituto"), dall'a.s. 2016/17 risulta così composto (come da Decreto prot. n. 3476/01-05 del 22.09.2016):

Nome	Qualifica
Cembalo Antonietta	Dirigente Scolastico
Gaudieri Anna	Docente scuola primaria
Di Domenico Licia	Docente scuola dell'Infanzia
Notaro Giuseppina	Docente scuola primaria
Pastore Petronilla	Docente scuola primaria
Saracino Filomena	Docente scuola primaria
Zofrea Anna	Docente scuola primaria
Cucino Silvana	Docente scuola dell'Infanzia

**Aggiornamento PdM.** Il Gruppo di lavoro, come sopra definito e con la presenza del Dirigente Scolastico, in seguito all'aggiornamento del RAV giugno 2016 e al Riesame della Direzione sullo stato di realizzazione del PdM giugno 2016, ha individuato e integrato, all'inizio dell'a.s. 2016/2017, le azioni di miglioramento (considerato l'inserimento della terza priorità), cioè le iniziative che possono consentire, tramite i successivi progetti e azioni di miglioramento, di trasformare i punti di debolezza in punti di forza procedendo all'inserimento del Cronoprogramma delle azioni e del monitoraggio dello stato di avanzamento per l'a.s. 2016/2017.

**Aggiornamento PdM.** A giugno 2017 si procede al Riesame della Direzione per rilevare lo stato di avanzamento del PdM: tutte le azioni programmate sono state realizzate e questo grazie anche al finanziamento dei progetti previsti dal DM 663/2016, art. 27, comma 2 lettera a) e dal DD 1046 del 13.10.2016, finalizzati a promuovere il potenziamento dello sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione - PIANI DI MIGLIORAMENTO di cui all' AvvisoUSR Campania prot. n. AOODRCA/RU 14955 del 20.10.2016 (il progetto è stato autorizzato con Decreto prot. n. AOODRCA/RU 17517 del 12.12.2016) a cui la nostra scuola ha partecipato in qualità di capofila con la rete dei tre Istituti scolastici del primo ciclo del territorio comunale di Baronissi (I.C. Baronissi, Scuola Paritaria Santa Rita Club di Baronissi). A seguito di ciò, sempre con la guida del Dirigente Scolastico, si procede a un ulteriore aggiornamento del PdM con l'inserimento del Cronoprogramma delle azioni e del monitoraggio dello stato di avanzamento per l'a.s. 2017/2018.

#### **Dal RAV sono emerse alcune aree che necessitano di azioni di intervento:**

**RISULTATI SCOLASTICI:** Migliorare i processi curricolari di inclusione, integrazione e differenziazione per aggiungere equità di esiti e successo formativo.

**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:** Migliorare il sistema di valutazione attraverso prove strutturate atte a garantire una maggiore equità degli esiti formativi.

**COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA:** Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni finalizzato all'emergere di potenzialità e attitudini di ciascuno.

Ne è derivato il Piano di Miglioramento di seguito illustrato.

#### **Modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento**

**Esame dei documenti** a cura di tutti i componenti del Nucleo: esiti prove INVALSI a.s. 2013/14, 2014/15 e 2015/16, documenti vari.

**Focus group** per effettuare una accurata individuazione delle azioni necessarie al miglioramento, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati.

La convinzione del Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento e del Dirigente Scolastico della necessità di un impegno costante in direzione di un miglioramento continuo e che questo parte dalla formazione e aggiornamento, dall'auto-formazione e dalla sperimentazione è alla base del nostro Piano di miglioramento.

### **3 Destinatari del Piano di Miglioramento**

#### **Sezioni / Classi interessate al Piano di Miglioramento**

Sezioni/Classi	Ordine di scuola
Tutte le sezioni	Infanzia
Tutte le classi	Primaria

## 4 Esiti da migliorare

### Priorità e traguardi di lungo periodo

#### Esiti degli studenti da migliorare

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
<b>Risultati scolastici</b>	<b>Priorità 1</b> Migliorare i processi curricolari di inclusione e differenziazione per raggiungere equità di esiti e successo formativo.	Miglioramento dei risultati negli apprendimenti e nel comportamento (impegno, autostima, fiducia in se stesso, capacità di relazione con gli altri) adeguati all'età e al contesto degli alunni con BES (partendo da progetti di formazione dei docenti, con almeno l'80% di docenti partecipanti alla formazione)
<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	<b>Priorità 2</b> Migliorare il sistema di valutazione attraverso prove strutturate atte a garantire una maggiore equità degli esiti formativi partendo dal migliorare la qualità della progettazione e della didattica.	Innalzamento degli esiti delle Prove Invalsi almeno dell'1% sopra il dato medio "Sud" e riduzione della varianza fra classi parallele per avvicinarsi al dato medio "Italia" (entro il 2% dal dato medio Italia).
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	<b>Priorità 3</b> Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni finalizzato all'emergere di potenzialità e attitudini di ciascuno.	Incremento di comportamenti rivolti allo sviluppo del senso di responsabilità, del rispetto delle regole, del senso di legalità solidarietà e spirito di gruppo, cura dei beni comuni, rispetto diritti/doveri.

## Motivazione

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, l'istituzione scolastica ha individuato una **criticità nei processi curricolari di inclusione, integrazione e differenziazione**.

Dall'analisi delle prove Invalsi si rileva una **criticità nel sistema degli apprendimenti degli alunni prevalentemente in matematica**.

Pur essendo consapevoli che i miglioramenti dei livelli di apprendimento sono il risultato di molteplici interventi "positivi" nella scuola, si ritiene importante implementare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento.

Quindi, la politica adottata dal nostro Istituto sarà ad ampio raggio. Si cercherà di lavorare su più fronti, guardando alla scuola, nella sua complessità, e convogliando le energie, verso il miglioramento di tutti i processi.

Si ritiene pertanto importante implementare l'area della formazione docenti con percorsi destinati al personale anche in un'ottica verticale tra ordini di scuola diversi e percorsi formativi sugli aspetti metodologici-didattici delle discipline.

## Esiti prove INVALSI 2013/2014

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV "Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica" per l'a.s. 2013/2014 ha messo in luce i seguenti punti:

-**varianza interna** (fra le classi parallele)

-**varianza esterna** (rispetto ad altre scuole comparabili)

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

(Soglia di allarme: **-2**)

\*\*\*\*\*

### ITALIANO

Italiano classi II medio

D.D. Baronissi: **54,5**; più basso della media - Campania 58,4; Sud 60,9; Italia 61

Punt. ESCS\* -

**10,5**

Italiano classi V Punteggio medio

D.D. Baronissi: **61,2**; più alto o in media - Campania 58,5; Sud 59,5; Italia 61

Punt. ESCS\* **-2,4**

### MATEMATICA

Matematica classi II Punteggio medio

D.D. Baronissi: **43,2**; più basso della media Campania 53,8; Sud 55,1; Italia 54,6

Punt. ESCS\* -

**15,5**

Matematica classi V Punteggio medio

D.D. Baronissi: **62,6**; in media - Campania 60,7; Sud 61,6; Italia 62,9 - Punt. ESCS\* **-2,6**

\*\*\*\*\*

## Variabilità dei punteggi TRA le classi

Italiano classi II: **11,3** (più alto di Sud 9,3 - Italia 8,4)  
Matematica classi II: **27,4** (più alto di Sud 15,9 - Italia 10,6)  
Italiano classi V: **12,9** (più alto di Sud 10,8 - Italia 8,7)  
Matematica classi V: **21,2** (più alto di Sud 15,4 - Italia 12,4)

## Varianza interna (fra le classi parallele):

Più elevata della media Sud e Campania sia in italiano che matematica

\*\*\*\*\*

## Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Da quanto sopra esposto si individuano i seguenti traguardi:

Innalzamento degli esiti delle Prove Invalsi almeno dell'1% sopra il dato medio "Sud" e riduzione della varianza interna (punteggi fra classi parallele) per avvicinarsi al dato medio "Italia" (entro il 2% dal dato medio Italia).

\*\*\*\*\*

## Esiti prove INVALSI 2014/2015

Dall'analisi relativa agli esiti delle prove standardizzate dell'a.s. 2014/2015 si rileva:

-**varianza interna** (fra le classi parallele) per le seconde e le quinte sia in italiano che in matematica (desumibile dalla media del punteggio medio ottenuto da ogni classe).

Per quanto riguarda l'indice **ESCS** (\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile), per le classi seconde non è indicato; per le **classi quinte** ha i seguenti valori:

Italiano **+1,7** - Matematica **+3,2**.

\*\*\*\*\*

## ITALIANO

Italiano classi II

D.D. Baronissi: **59,5**; più alto della media - Campania 52,4; Sud 54,3; Italia 56,4

Punt. **ESCS\*** NON FORNITO

Italiano classi V

D.D. Baronissi: **61,2**; più alto o in media - Campania 52,2; Sud 53,8; Italia 56,6

## MATEMATICA

Matematica classi II

D.D. Baronissi: **52,7**; in media - Campania 51,6; Sud 52,2; Italia 54,2

Punt. **ESCS\*** NON FORNITO

Matematica classi V Punteggio medio

D.D. Baronissi: **61,0**; più alto - Campania 49,1; Sud 51,7; Italia 54,6 - Punt. **ESCS\*** **+3,2**

\*\*\*\*\*

## Variabilità dei punteggi TRA le classi

Italiano classi II: da **53,7** a **77,7**  
Matematica classi II: da **45,1** a **72,1**  
Italiano classi V: da **51,4** a **71,3**  
Matematica classi V: da **51,7** a **73,6**

\*\*\*\*\*



## Esiti prove INVALSI 2015/2016

Dall'analisi relativa agli esiti delle prove standardizzate dell'a.s. 2015/2016 si rileva:

### ITALIANO

Italiano classi II

D.D. Baronissi: 48,9; in media: Campania 47,6; Sud 47,7; Italia 48,2

Punt. ESCS\* NON FORNITO

Italiano classi V

D.D. Baronissi: 64,9; più alto della media: Campania 62,3; Sud 62,4; Italia 63,5 -Punt. ESCS\* -0,6

### MATEMATICA

Matematica classi II

D.D. Baronissi: 52,8; in media - Campania 53,6; Sud 52,0; più alto: Italia 51,0

Punt. ESCS\* NON FORNITO

Matematica classi V

D.D. Baronissi: 53,3; più alto della media: Campania 49,0; Sud 49,7; Italia 51,0 -Punt. ESCS\* -1,9

### Criticità:

#### Variabilità dei punteggi TRA le classi

**Italiano classi quinte** punteggio pari a 21,0; più alto della media Sud 12,9 e Italia 8,6

In particolare, le classi quinte di un plesso hanno registrato punteggi negativi in italiano molto al di sotto della media della Scuola e punteggi ESC -15,6 e -9

Le stesse classi quinte di un plesso hanno registrato punteggi negativi in matematica molto al di sotto della media della Scuola e punteggi ESC -12,8 e -16,8

\*\*\*\*\*

E' individuato un referente per le prove. Gli esiti delle prove INVALSI sono, annualmente, oggetto di riflessione nei gruppi di lavoro per classi parallele ed apposita trattazione all'interno del Collegio; i Docenti ricevono la password per avere accesso diretto ai dati.

Viene fornita la password al Presidente del Consiglio di Circolo.

Nell'a.s. 2017/18 è stato realizzato un corso di formazione sul "SNV e l'analisi delle prove INVALSI" con l'individuazione di piste di miglioramento tenuto da un esperto esterno.

\*\*\*\*\*

## Indicatori – valori iniziali e valori attesi

Esiti	Indicatori	valori iniziali	valori attesi		
			dopo il I anno	dopo il II anno	dopo il III anno
<b>Risultati scolastici</b>	Miglioramento dei risultati di apprendimento e comportamento degli alunni con BES	Difficoltà di apprendimento; segnalazioni dai genitori	Miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni con BES. Migliori rapporti scuola-famiglia	Miglioramento dei risultati di apprendimento e comportamento (impegno, autostima, fiducia in se stesso, capacità di relazione con gli altri) degli alunni con BES	Miglioramento dei risultati di apprendimento e comportamento (impegno, autostima, fiducia in se stesso, capacità di relazione con gli altri) degli alunni con BES
<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	Riduzione della varianza interna (dei punteggi fra le classi parallele) nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica per avvicinarsi alla media "Italia"	Esiti Prove INVALSI Classi II Classi V a.s. 2013/2014 a.s. 2014/2015	entro il 2% dal dato medio Italia	entro il 2% dal dato medio Italia	entro il 2% dal dato medio Italia
	Miglioramento risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica	Esiti Prove INVALSI Classi II a.s. 2013/2014	1% sopra il dato medio "Sud"		
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Migliorare il comportamento degli alunni (che deve essere adeguato all'età e al contesto)	Le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).	Graduale sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, al rispetto delle regole e all'etica della responsabilità.	Miglioramento delle competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità) e le competenze personali legate alla capacità degli alunni di orientarsi e di	Piena acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave e di cittadinanza.

				agire efficacemente nelle diverse situazioni.	
--	--	--	--	--	--

## OBIETTIVI DI PROCESSO

### 5 Individuazione degli obiettivi di processo da migliorare e congruenza con le priorità

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alla priorità:
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la qualità del percorso formativo degli alunni attraverso il potenziamento di un curriculum verticale per competenze	2 3
	Progettare e somministrare prove di verifica autentiche (periodiche) per classi parallele (alunni ultimo anno scuola dell'infanzia e tutte le classi scuola primaria) ai fini della valutazione e certificazione delle competenze utilizzando comuni griglie e criteri di valutazione	2 3
Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative e di didattiche inclusive Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica	1 2 3
Inclusione e differenziazione	Qualità degli interventi volti a favorire l'inclusione e la differenziazione attraverso l'adozione di adeguate pratiche didattiche e metodologiche rispondenti ai bisogni specifici degli alunni in modo da favorire scelte unitarie per l'inclusione	1
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di azioni di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	1
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Assegnazione di nuovi incarichi/compiti/responsabilità (leadership diffusa)	1 2 3
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento delle competenze professionali (nella progettazione, nella didattica, nella valutazione) anche trasversali dei docenti (progettare, lavorare in gruppo, senso di iniziativa e responsabilità) attraverso la partecipazione a corsi di formazione.  (Formazione dei docenti su didattica inclusiva; progettazione e didattica per competenze, utilizzo di modelli didattici innovativi, valutazione e certificazione delle competenze. Potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alle competenze matematiche) e autoformazione / riflessione (lettura ed interpretazione dei dati restituiti dall'Invalsi sull'esito delle prove standardizzate).  Incremento dello scambio e del confronto professionale tra docenti per una maggiore diffusione delle buone pratiche.	1 2 3
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Modalità comunicative più efficaci con le famiglie	1 2 3

## 6 Pianificazione del miglioramento

### Priorità 1

#### Obiettivi di processo – Azioni individuate - Indicatori di monitoraggio del processo - Modalità di misurazione dei risultati

<p><b>Priorità 1:</b> Migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni nell'ottica di una piena inclusione ai fini del successo formativo.</p> <p><b>Traguardi:</b> Miglioramento dei risultati negli apprendimenti e comportamento adeguato all'età e al contesto (anche degli alunni con BES).</p>			
<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Azioni individuate</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
Potenziamento delle competenze professionali (nella progettazione, nella didattica, nella valutazione) anche trasversali dei docenti (progettare, lavorare in gruppo, senso di iniziativa e responsabilità) attraverso la partecipazione a corsi di formazione	-Formazione su didattica inclusiva -Revisione / integrazione protocollo per alunni con BES (alunni con DSA ...) -Revisione del <i>format</i> del PDP	Indice di gradimento dei corsi di formazione  Protocollo e <i>format</i> del PDP revisionati  Protocolli di accoglienza/gestione alunni stranieri-adottati	Registro firme presenza ai corsi Questionari in ingresso e in uscita  Materiali prodotti  Questionari a docenti
Generalizzare la pratica di didattiche innovative e di didattiche inclusive Sostenere la formazione e l'auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica	Pratiche didattiche innovative ed inclusive Didattica laboratoriale per classi parallele Iniziativa di formazione e auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica	Numero docenti che sperimenta le griglie di osservazione nella scuola dell'infanzia e primaria  Attività di recupero / potenziamento e valorizzazione delle eccellenze	Verbali incontri di coordinamento scuola dell'infanzia e programmazione scuola primaria; Verbali consigli di intersezione e interclasse; Numero di reclami pervenuti agli Uffici da parte dei genitori
Qualità degli interventi volti a favorire l'inclusione e la differenziazione attraverso l'adozione di adeguate pratiche didattiche e metodologiche rispondenti ai bisogni specifici degli alunni in modo da favorire scelte unitarie per l'inclusione	-Sperimentazione griglie di osservazione per individuazione alunni con BES (scuole dell'infanzia e primaria) -Progettazione di azioni educativo-didattiche intenzionali e diversificate in relazione ai bisogni degli alunni (ricorrendo a strategie didattiche inclusive) -Utilizzo di strategie didattiche inclusive (personalizzate e individualizzate)	Materiali prodotti per gli alunni (mappe concettuali, schede di comprensione...)  Predisposizione di griglie per registrare le competenze acquisite dagli alunni  Metodologie inclusive utilizzate	Attività effettuate dai coordinatori  Azioni realizzate
Strutturare un percorso sistematico di azioni di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Strumenti comuni pur differenziati per età	Adozione di una procedura per migliorare gli interventi sugli alunni a rischio (BES - DSA) e il monitoraggio	
Assegnazione di nuovi incarichi/compiti /responsabilità	-Individuazione coordinatori di gruppi di lavoro per classi parallele		

Modalità comunicative più efficaci con le famiglie	-Realizzazione di una sezione dedicata ai BES sul sito web istituzionale		
--	--	--	--

### Cronoprogramma delle azioni individuate e del monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo a.s. 2015/16

Attività	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<b>Cronoprogramma azioni/attività previste</b>						
<b>Formazione personale docente su Didattica inclusiva</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
<b>Riunioni con i referenti dei gruppi di lavoro per classi parallele</b>			<b>X</b>		<b>X</b>	
<b>Incontri dei gruppi di lavoro per classi parallele</b>			<b>X</b>		<b>X</b>	
<b>Sperimentazione griglie di osservazione per individuazione alunni con difficoltà (scuole dell'infanzia e primarie)</b>		<b>X</b>	<b>X</b>			
<b>Revisione / integrazione protocollo per alunni con BES Revisione del <i>format</i> del PDP</b>			<b>X</b>			
<b>Progettazione per classi parallele</b>		<b>X</b>				
<b>Progettazione e utilizzo strategie didattiche inclusive</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Ricerca-azione "Supporto alle strategie didattiche dei docenti e tecniche relazionali"</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento</b>	<b>X</b>				<b>X</b>	
<b>Cronoprogramma attività del Team di miglioramento</b>						
<b>Attribuzione compiti</b>	<b>X</b>					
<b>Pianificazione attività</b>	<b>X</b>					
<b>Coinvolgimento del personale interessato e controllo attività in corso di realizzazione</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>			
<b>Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti - Raccolta dati</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Riunioni con i referenti</b>			<b>X</b>			
<b>Raccolta dati</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>Analisi dei dati (riflessione)</b>					<b>X</b>	
<b>Presentazione al DS per il riesame</b>					<b>X</b>	
<b>Valutazione del lavoro svolto e proposte di miglioramento /eventuale modifica del piano</b>					<b>X</b>	

**Cronoprogramma delle azioni individuate e del monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo a.s. 2016/17**

<b>Attività</b>	<b>Genn.</b>	<b>Febr.</b>	<b>Marzo</b>	<b>Aprile</b>	<b>Maggio</b>	<b>Giugno</b>
<b>Cronoprogramma azioni/attività previste</b>						
<b>Formazione personale docente su Didattica inclusiva</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
<b>Riunioni con i referenti dei gruppi di lavoro per classi parallele</b>			<b>X</b>		<b>X</b>	
<b>Incontri dei gruppi di lavoro per classi parallele</b>			<b>X</b>		<b>X</b>	
<b>Utilizzo griglie di osservazione per individuazione alunni con difficoltà (scuole dell'infanzia e primarie)</b>		<b>X</b>	<b>X</b>			
<b>Progettazione per classi parallele</b>		<b>X</b>				
<b>Progettazione e utilizzo strategie didattiche inclusive</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Ricerca-azione “Supporto alle strategie didattiche dei docenti e tecniche relazionali”</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento</b>	<b>X</b>				<b>X</b>	
<b>Cronoprogramma attività del Team di miglioramento</b>						
<b>Attribuzione compiti</b>	<b>X</b>					
<b>Pianificazione attività</b>	<b>X</b>					
<b>Coinvolgimento del personale interessato e controllo attività in corso di realizzazione</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>			
<b>Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti - Raccolta dati</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Riunioni con i referenti</b>			<b>X</b>			
<b>Raccolta dati</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>Analisi dei dati (riflessione)</b>					<b>X</b>	
<b>Presentazione al DS per il riesame</b>					<b>X</b>	
<b>Valutazione del lavoro svolto e proposte di miglioramento /eventuale modifica del piano</b>					<b>X</b>	

**Cronoprogramma delle azioni individuate e del monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo a.s. 2017/18**

<b>Attività</b>	<b>Sett.- Nov.</b>	<b>Dic.- Gen.</b>	<b>Feb.- Marzo</b>	<b>Aprile</b>	<b>Maggio</b>	<b>Giugno</b>
<b>Cronoprogramma azioni/attività previste</b>						
<b>Progettazione di azioni educativo-didattiche intenzionali e diversificate in relazione ai bisogni degli alunni (in particolare alunni con BES: DSA...)</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
<b>Utilizzo griglie di osservazione per individuazione alunni con difficoltà (scuole dell'infanzia e primarie)</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
<b>Utilizzo generalizzato di strategie didattiche inclusive</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>Valutazione degli interventi effettuati per rilevarne gli esiti e riorientare, se necessario, la progettazione</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
<b>Ricerca-azione “Supporto alle strategie didattiche dei docenti e tecniche relazionali”</b>	<b>X</b>	<b>X</b>				
<b>Cronoprogramma attività del Team di miglioramento</b>						
<b>Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti (monitoraggio azioni sopra individuate e degli strumenti ad esse connesse) - Raccolta dati</b>		<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Riunioni con i referenti – Consultazione documenti</b>		<b>X</b>			<b>X</b>	
<b>Analisi dei dati (riflessione)</b>		<b>X</b>			<b>X</b>	
<b>Presentazione al DS per il riesame</b>		<b>X</b>				<b>X</b>
<b>Valutazione del lavoro svolto e proposte di miglioramento /eventuale modifica del piano</b>		<b>X</b>				<b>X</b>
<b>Restituzione dati al Collegio</b>		<b>X</b>				<b>X</b>



## 7 Pianificazione del miglioramento

### Priorità 2

#### Obiettivi di processo – Azioni individuate - Indicatori di monitoraggio del processo - Modalità di misurazione dei risultati

<b>Priorità 2:</b> Migliorare gli esiti delle prove INVALSI.			
<b>Traguardi:</b> Innalzamento degli esiti delle Prove Invalsi almeno dell'1% sopra il dato medio "Sud" e riduzione della varianza fra classi parallele per avvicinarsi al dato medio "Italia" (entro il 5% dal dato medio Italia).			
<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Azioni individuate</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Formazione dei docenti su progettazione per competenze, didattica per competenze, modelli didattici innovativi, valutazione e certificazione delle competenze	Corsi di formazione	Indice di gradimento  Progettazione per competenze  Adeguatezza ai bisogni formativi: curricolo, programmazione annuale per classi parallele, programmazione periodica per ambiti/classi parallele; revisione, efficacia	Registro firme presenza  Questionari in ingresso e in uscita  Progettazione unitaria
Generalizzare la pratica di didattiche innovative e di didattiche inclusive Sostenere la formazione e l'auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica	Pratiche didattiche innovative Didattica laboratoriale per classi parallele Iniziative di formazione e auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica	Utilizzo diffuso di didattica per competenze (didattica attiva e innovativa: apprendimento cooperativo, attività laboratoriali, ...)	Verbali incontri di coordinamento scuola dell'infanzia  Verbali della programmazione scuola primaria  Verbali consigli di intersezione e interclasse
Curricolo verticale per competenze	Curricolo verticale per competenze		
Progettare e somministrare prove di verifica autentiche (periodiche) per classi parallele (alunni ultimo anno scuola dell'infanzia e tutte le classi scuola primaria) ai fini della valutazione e certificazione delle competenze utilizzando comuni griglie e criteri di valutazione	Progettazione e somministrazione di prove complesse (compiti di realtà ...)  Valutazione delle competenze (ultimo anno scuola dell'infanzia; tutte le classi scuola primaria)  Valutazione e certificazione delle competenze (classi quinte scuola primaria)	Utilizzo strumenti e modalità di valutazione autentica (compiti di realtà / prove di prestazione, diari di bordo, biografie cognitive, griglie di valutazione comuni ...) periodici (quadrimestrali)  Attività di recupero / potenziamento e valorizzazione delle eccellenze	Somministrazione di prove autentiche unitarie  Relazioni  Prove INVALSI  Prove interne all'Istituto
Assegnazione di nuovi incarichi/responsabilità (azioni di coordinamento di gruppi di lavoro per classi parallele)	Individuazione referenti	Esiti prove INVALSI  Esiti prove interne all'Istituto	Azioni realizzate

Modalità comunicative più efficaci con le famiglie	Protocollo	Efficacia dell'azione di coordinamento	
--	------------	--	--

### Cronoprogramma delle azioni individuate e del monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo a.s. 2015/16

Attività	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<b>Cronoprogramma azioni/attività previste</b>						
SCUOLA DELL'INFANZIA						
Progettazione prove ed apposite griglie valutative				X		
Somministrazione prove e valutazione delle competenze					X	
SCUOLA PRIMARIA						
Riunioni con i referenti dei gruppi di lavoro per classi parallele			X			
Autoformazione/ riflessione di tutti i docenti su prove INVALSI e loro esiti			X	X		
Riunioni dei gruppi di lavoro per classi parallele			X	X	X	
Formazione dei docenti classi quinte e coordinatori - rete "InCerchio"		X	X	X	X	
Progettazione prove autentiche per classi prime e quinte				X	X	
Somministrazione prove					X	
Valutazione e certificazione delle competenze alunni classi quinte						X
Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento	X				X	
<b>Cronoprogramma attività del Team di miglioramento</b>						
Attribuzione compiti	X					
Pianificazione attività	X					
Coinvolgimento del personale interessato e controllo attività in corso di realizzazione	X	X	X	X	X	
Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti - Raccolta dati				X	X	X
Riunioni con i referenti dei gruppi di lavoro per classi parallele			X			
Analisi dei dati (riflessione)						X

Presentazione al DS per il riesame						X
Valutazione del lavoro svolto e proposte di miglioramento /eventuale modifica del piano						X

**Cronoprogramma delle azioni individuate e del monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo a.s. 2016/17**

Attività	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<b>Cronoprogramma azioni/attività previste</b>						
SCUOLA DELL'INFANZIA						
Progettazione prove ed apposite griglie valutative				X		
Somministrazione prove e valutazione delle competenze						
Partecipazione di alcuni docenti alle iniziative di costruzione del Curricolo verticale per competenze rete "LI.SA.CA"		X	X	X	X	
SCUOLA PRIMARIA						
Riunioni con i referenti dei gruppi di lavoro per classi parallele			X			
Formazione , autoformazione/ riflessione di tutti i docenti su prove INVALSI e loro esiti	X	X	X	X		
Riunioni dei gruppi di lavoro per classi parallele			X	X	X	
Partecipazione di alcuni di docenti alle iniziative di costruzione del Curricolo verticale per competenze rete "LI.SA.CA"		X	X	X	X	
Progettazione prove autentiche per classi prime e quinte				X	X	
Somministrazione prove					X	
Valutazione e certificazione delle competenze alunni classi quinte						X
Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento	X				X	
<b>Cronoprogramma attività del Team di miglioramento</b>						
Attribuzione compiti	X					
Pianificazione attività	X					
Coinvolgimento del personale interessato e controllo attività in corso di realizzazione	X	X	X	X	X	

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti - Raccolta dati				X	X	X
Riunioni con i referenti dei gruppi di lavoro per classi parallele			X			
Analisi dei dati (riflessione)						X
Presentazione al DS per il riesame						X
Valutazione del lavoro svolto e proposte di miglioramento /eventuale modifica del piano						X

**Cronoprogramma delle azioni individuate e del monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo a.s. 2017/18**

Attività	Sett.- Nov.	Dic.- Gen.	Feb.- Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<b>Cronoprogramma azioni/attività previste</b>						
Progettazione per competenze per sezioni/classi parallele (UdA, secondo il format individuato e sperimentato)	X	X	X	X		
Formazione su valutazione delle competenze	X	X				
Utilizzo generalizzato di pratiche didattiche innovative e inclusive. Didattica laboratoriale.	X	X	X	X	X	
Progettazione e utilizzo di prove strutturate e prove autentiche con rubriche di valutazione delle competenze per sezioni/classi parallele	X	X	X	X	X	
Valutazione e certificazione delle competenze		X				X
Potenziare le azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola						
<b>Cronoprogramma attività del Team di miglioramento</b>						
Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti (monitoraggio azioni sopra individuate e degli strumenti ad esse connesse) - Raccolta dati		X			X	X
Riunioni con i referenti – Consultazione documenti		X			X	
Analisi dei dati (riflessione)		X			X	
Presentazione al DS per il riesame		X				X
Valutazione del lavoro svolto e proposte di miglioramento /eventuale modifica del piano		X				X
Restituzione dati al Collegio		X				X

## 8 Pianificazione del miglioramento

### Priorità 3

#### Obiettivi di processo – Azioni individuate - Indicatori di monitoraggio del processo - Modalità di misurazione dei risultati

<p><b>Priorità 3:</b> Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni finalizzato all'emergere di potenzialità e attitudini di ciascuno.</p> <p><b>Traguardi:</b> Incremento di comportamenti rivolti allo sviluppo del senso di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti/doveri.</p>			
<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Azioni individuate</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
Formazione dei docenti su progettazione per competenze, didattica per competenze, modelli didattici innovativi, valutazione e certificazione delle competenze	Formazione con esperti a livello collegiale  Corso di formazione sulle dinamiche relazionali della classe	Progettazione per competenze  Adeguatezza ai bisogni formativi: curriculum, programmazione annuale per classi parallele, programmazione periodica per ambiti/classi parallele; revisione, efficacia	Registro firme presenza  Questionari in ingresso e in uscita  Progettazione unitaria
Promuovere l'utilizzo di una didattica per competenze	Progettazione, a livello di gruppi di lavoro, di alcuni percorsi di lavoro finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza  Attuazione dei percorsi nelle classi -attività laboratoriali per lo sviluppo dell'apprendimento cooperativo	<b>Griglie di osservazione del comportamento, individuazione di indicatori</b>  Utilizzo diffuso di didattica per competenze (didattica attiva e innovativa: apprendimento cooperativo, attività laboratoriali, ...)	Griglie di osservazione  Verbali incontri di coordinamento scuola dell'infanzia  Verbali della programmazione scuola primaria
Curricolo verticale per competenze	<b>Costruzione di un curricolo verticale con indicazione delle competenze chiave e di cittadinanza europee e di quelle sociali e civiche</b> (Curricolo locale per competenze)	Utilizzo strumenti e modalità di valutazione autentica (compiti di realtà / prove di prestazione, diari di bordo, focus group, griglie di valutazione comuni ...)	Verbali consigli di intersezione e interclasse
Progettare e somministrare prove di verifica autentiche (periodiche) per classi parallele (alunni ultimo anno scuola dell'infanzia e tutte le classi scuola primaria) ai fini della valutazione e certificazione delle competenze utilizzando comuni griglie e criteri di valutazione	Progettazione e somministrazione di prove complesse (compiti di realtà...)  Produzione di un Curricolo verticale relativo ai traguardi essenziali di competenza, verificabile attraverso criteri di valutazione condivisi. Produzione di un curriculum delle competenze chiave di Cittadinanza.  Valutazione e certificazione delle competenze (classi	Attività strutturate per competenze; utilizzo di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze  Uniformità nella valutazione in genere con	Somministrazione di prove autentiche unitarie  Relazioni

	quinte scuola primaria) <b>Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</b>  Costruire griglie di osservazione del comportamento- individuazione di indicatori	particolare riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.  Aumento delle attività strutturate per competenze; utilizzo di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze.
Assegnazione di nuovi incarichi/responsabilità (azioni di coordinamento di gruppi di lavoro per classi parallele)	Individuazione referenti	
Modalità comunicative più efficaci con le famiglie	Protocollo	

### Cronoprogramma delle azioni individuate e del monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo a.s. 2016/17

Attività	Ott	Nov.	Dic.	Gen.	Feb	Mar.	Apr.	Mag.	Giug
<b>Cronoprogramma azioni/attività previste</b>									
<b>Formazione personale docente sulla programmazione per competenze</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	
<b>Costruzione del curriculum verticale per competenze</b>									
<b>Riunioni con i referenti dei gruppi di lavoro per classi parallele</b>	X	X		X	X	X	X	X	
<b>Incontri dei gruppi di lavoro per classi parallele</b>		X			X		X		
<b>Sperimentazione griglie di osservazione in itinere, finali</b>				X				X	
<b>Progettazione per classi parallele</b>	X								
<b>Progettazione e utilizzo delle competenze</b>				X	X	X	X	X	
<b>Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento</b>				X				X	
<b>Cronoprogramma attività del Team di miglioramento</b>									
<b>Attribuzione compiti</b>	X								
<b>Pianificazione attività</b>	X								

Coinvolgimento del personale interessato e controllo attività in corso di realizzazione	X		X	X	X				
Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti - Raccolta dati				X				X	
Riunioni con i referenti		X			X				
Raccolta dati				X	X	X		X	
Analisi dei dati (riflessione)								X	
Presentazione al DS per il riesame									X
Valutazione del lavoro svolto e proposte di miglioramento /eventuale modifica del piano					X	X	X	X	

**Cronoprogramma delle azioni individuate e del monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo a.s. 2017/18**

Attività	Sett.- Nov.	Dic.- Gen.	Feb.- Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<b>Cronoprogramma azioni/attività previste</b>						
Progettazione per competenze per sezioni/classi parallele (le UdA, secondo il format individuato e sperimentato nell'a.s. 2016/17, devono contenere anche le competenze chiave e di cittadinanza che si intendono rafforzare/sviluppare)	X	X	X	X		
Rilevazione delle competenze realizzando prove autentiche/compiti di realtà con adeguati strumenti valutativi (rubriche di valutazione...)		X			X	
<b>Cronoprogramma attività del Team di miglioramento</b>						
Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti (monitoraggio azioni sopra individuate e degli strumenti ad esse connesse) - Raccolta dati		X			X	X
Riunioni con i referenti – Consultazione documenti		X			X	
Analisi dei dati (riflessione)		X			X	
Presentazione al DS per il riesame		X				X
Valutazione del lavoro svolto e proposte di miglioramento /eventuale modifica del piano		X				X
Restituzione dati al Collegio		X				X

## 9 Caratteri innovativi

Le azioni previste nel Piano di Miglioramento sono connesse ai seguenti **obiettivi prioritari della Legge 107/2015** (per i quali si richiederà l'organico potenziato):

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche;
- b) potenziamento delle competenze matematiche-logiche;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- j) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

ai contenuti dell'**Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico** e in linea con le **Indicazioni Nazionali 2012** (Cfr. Indicazioni Nazionali 2012 – La scuola del primo ciclo: L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO), nonché ai seguenti fattori per l'**innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie educative**:

- superare il modello della scuola trasmissiva a favore di pratiche didattiche innovative che coinvolgono l'alunno, tutti gli alunni nessuno escluso;
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- riorganizzare il tempo del fare scuola;
- riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- investire sul capitale umano ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, ...).



## 10 Matrice delle responsabilità

Trattasi di responsabilità diffusa. Tutta la comunità scolastica deve partecipare inevitabilmente alla realizzazione del PdM al fine di raccogliere i risultati auspicati.

Figure professionali	Tipologia di attività
Dirigente scolastico	<p>Individuazione priorità strategiche ed elaborazione del Piano di Miglioramento</p> <p>Promozione di momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle azioni all'interno del PdM</p> <p>Verifica della coerenza interna al singolo documento e tra i documenti dell'Istituto scolastico (RAV, Atto di indirizzo, PdM, PTOF)</p> <p>Valorizzazione delle risorse interne individuando le competenze professionali in relazione a quanto previsto dal PdM</p> <p>Promozione di riflessioni nell'intera comunità scolastica sulla necessità del miglioramento e della condivisione dei percorsi</p> <p>Sostenere la diffusione della cultura e del processo di miglioramento all'interno dell'istituto scolastico (evitando che appartenga solo ai docenti del Nucleo di autovalutazione e miglioramento) e all'esterno</p> <p>Organizzazione/coordinamento generale di processi/iniziativa attivati</p> <p>Coordinamento attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento</p>
Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento	<p>Individuazione priorità strategiche ed elaborazione del Piano di Miglioramento</p> <p>Pianificazione accurata delle fasi e delle azioni</p> <p>Realizzazione del PdM</p> <p>Analisi dati prove INVALSI e prove comuni per classi parallele</p> <p>Analisi e tabulazione dati relativi agli esiti scolastici degli alunni</p> <p>Monitoraggio e controllo del PdM</p> <p>Valutazione</p> <p>Comunicazione</p> <p>Documentazione</p>
Gruppi di lavoro per classi parallele	<p>Elaborazione prove comuni disciplinari per classi parallele</p> <p>Elaborazione prove comuni di verifica (compiti di realtà) per classi parallele (nell'a.s. 2015/16 saranno redatte per le sole classi prime e quinte; nei successivi anni scolastici per tutte le classi)</p> <p>Confronto su griglie di osservazione alunni, analisi prove INVALSI, esiti prove INVALSI, progettazione strategie didattiche inclusive ed innovative, iniziative finalizzate all'inclusione, PEI e PDP, strumenti compensativi e misure dispensative</p> <p>Elaborazione prove specifiche per alunni con BES</p>
Referenti dei suddetti gruppi di lavoro	Responsabili indicatori del PdM e delle attività sopra descritte
Referenti rete "InCerchio" a.s. 2015/2016	Partecipazione a tutte le iniziative della rete e coinvolgimento docenti della scuola di appartenenza

Docenti classi quinte e rete "InCerchio" a.s. 2015/2016	Elaborazione prove comuni di verifica (compiti di realtà) per classi quinte con i docenti delle altre scuole in rete Somministrazione delle prove; analisi e tabulazione dei dati
Docenti con incarico di Funzione Strumentale	Partecipazione / supporto alle iniziative previste nel PdM in relazione all'area di competenza e coinvolgimento docenti Revisione/integrazione di protocolli, <i>format</i> , strumenti di lavoro utilizzati all'interno dell'Istituto scolastico al fine di migliorarne la funzionalità e diffonderne la conoscenza Individuazione ed utilizzo di strumenti e azioni per il monitoraggio degli interventi sugli alunni a rischio (BES - DSA)
Coordinatori di plesso	Coordinamento discussione punti posti all'odg dei Consigli di intersezione/interclasse
Tutti i Docenti	Partecipazione alle iniziative di formazione Sperimentazione di griglie di osservazione Progettazione ed utilizzo di strategie didattiche innovative ed inclusive ai fini dell'inclusione scolastica e del miglioramento degli esiti scolastici degli alunni Somministrazione di prove periodiche comuni (per fasce d'età-classi parallele) con comuni criteri di valutazione Realizzazione di progetti mirati al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni ai fini del raggiungimento del successo formativo Progettazione e realizzazione di attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze Progettazione e realizzazione di azioni volte all'inclusione di alunni di cittadinanza non italiana, consolidando la diffusione di buone pratiche di accoglienza Attivazione di metodologie laboratoriali
Personale ATA	Supporto alla realizzazione del PdM
Eventuali stakeholders	Famiglie alunni Esperti esterni per le iniziative di formazione

## 11 Azioni del Dirigente Scolastico per il miglioramento

<b>DIMENSIONE PROFESSIONALE:</b> 1 definizione identità, strategie e politica, 2 risorse umane, 3 relazioni con il contesto, 4 gestione risorse strumentali e finanziarie, 5 monitoraggio e rendicontazione		
<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Come da sezione "5 Individuazione degli obiettivi di processo da migliorare e congruenza con le priorità"	-Definizione identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica -Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane -Promozione della partecipazione, cura delle relazioni con il territorio -Gestione delle risorse strumentali e finanziarie -Monitoraggio e rendicontazione
Ambiente di apprendimento	Come da sezione 5	-Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane -Promozione della partecipazione, cura delle relazioni con il territorio -Gestione delle risorse strumentali e finanziarie -Monitoraggio e rendicontazione
Inclusione e differenziazione	Come da sezione 5	-Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane -Promozione della partecipazione, cura delle relazioni con il territorio -Monitoraggio e rendicontazione
Continuità e orientamento	Come da sezione 5	-Definizione identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica -Promozione della partecipazione, cura delle relazioni con il territorio -Monitoraggio e rendicontazione
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Come da sezione 5	-Definizione identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'Istituzione scolastica -Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Come da sezione 5	-Promozione della partecipazione, cura delle relazioni con il territorio -Gestione delle risorse strumentali e finanziarie -Monitoraggio e rendicontazione
Integrazione con il territorio e	Come da sezione 5	-Promozione della partecipazione, cura delle

rapporti con le famiglie		relazioni con il territorio
-----------------------------	--	-----------------------------

Il DS è presente agli incontri del Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento nel percorso di miglioramento.

## 12 Attività di formazione previste

### Dalla Legge 107/2015

#### Aggiornamento e formazione individuale

- è istituita la Carta elettronica del docente di importo di 500 euro per spese legate alla formazione e all'aggiornamento [comma 121]

#### Aggiornamento e formazione sistemica

- *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la **formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"* [comma 124]

#### Circolare MIUR prot. n. 35 del 7.01.2016

per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale":  
**"La formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera... Ogni docente parteciperà alle azioni formative deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito del POF triennale"**.

Seguirà il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della Legge 107 cit.)

Tipo risorsa	Titolo	Tematica
Corso di formazione a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017	Didattica inclusiva	Il progetto mira ad approfondire la tematica dei BES in relazione alla definizione dei termini e all'utilizzo di strategie e strumenti per l'osservazione e l'individuazione di metodologie di intervento didattico-pedagogico inclusive.
Formazione ricerca-azione a.s. 2015/2016	Supporto alle strategie didattiche dei docenti	Presenza di uno psicologo al fine di individuare, sulla base di segnalazioni da parte dei docenti (di sezione, di classe, di plesso), le strategie più idonee per la gestione di problematiche.
Corso di formazione a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017 a.s. 2017/2018	Corso di formazione sulla : -progettazione per competenze, -didattica per competenze, modelli didattici innovativi, - valutazione e certificazione delle competenze;	Il percorso formativo mira a fornire ai docenti elementi di teoria, metodologie e strumenti per favorire lo sviluppo di un approccio per competenze nell'ambito della propria attività di insegnamento favorendone l'applicazione nell'ambito della programmazione ordinaria e delle connesse attività didattiche con gli alunni e di valutazione. Concetto di competenza e cosa significa insegnare per competenze; progettazione del curricolo verticale per competenze; didattica per competenze (apprendimento cooperativo, <i>problem posing and solving</i> , laboratori ...);

	-comunicazione e relazione interpersonale	<p>attività/tipologie di prove (compiti di realtà/prove di prestazione, ...) e modalità e strumenti di valutazione autentica (griglie, metacognizione, biografie cognitive, ...) utili a identificare l'acquisizione di competenze, allo scopo di pervenire a una certificazione consapevole delle stesse.</p> <p>L'obiettivo del corso è quello di sviluppare le competenze comunicative ed interpersonali dei docenti, al fine di aumentare le loro possibilità di costruire strategie legate ad una comunicazione efficace a scuola.</p>
Formazione e Auto-formazione a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017 a.s. 2017/2018	Formazione e Auto-formazione/riflessione dei docenti sulla lettura ed interpretazione dei dati relativi agli esiti delle prove Invalsi	<p>Incontri di formazione sul SNV e sulle prove standardizzate</p> <p>Auto-formazione/riflessione per classi parallele per analisi prove INVALSI.</p>
Corso di formazione a.s. 2016/2017 a.s. 2017/2018	Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche	Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche

## 13 Impegno delle risorse umane e strumentali

### Risorse umane interne e costi del Nucleo per il Miglioramento

Risorse umane interne alla scuola	Tipo attività	Numero ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziari a
Dirigente Scolastico	Indirizzo e Coordinamento generale nonché supporto a tutte le scelte strategiche/azioni/attività programmate	Ordinarie attività di servizio		
Docenti	Componenti il Nucleo di Autovalutazione-Miglioramento: redazione RAV e PdM; attività di monitoraggio, controllo e riesame	100 ore per anno scolastico	Euro 1.750 per anno scolastico	MIUR

### Partecipazione a reti per il miglioramento

Reti	Scopi
Rete SIRQ -Marchio SAPERI	Incontro di Formazione – condivisione di linee guida
Rete di scuole "LI.SA.CA."	Partecipazione a comuni iniziative di formazione; Condivisione del modello di PdM.
Accordo di rete con I.C. di Baronissi	Formazione su SNV e prove standardizzate Formazione sulla progettazione per competenze Costruzione del Curricolo verticale per competenze Continuità e orientamento Conoscenza Esiti scolastici a distanza

### Supporti esterni al Nucleo per il Miglioramento

[Art. 6 regolamento del SNV]

Soggetto esterno	Tipo di supporto	Costi
Enti di ricerca; Università; Associazioni culturali e professionali: <b>Rete SIRQ</b> (Rete di Istituzione scolastiche per la Qualità della Scuola) - <b>Marchio SAPERI</b> (Ente accreditato MIUR per la formazione)	Formazione per componenti Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento su autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale. Riflessione e confronto sulle azioni e documenti.	Euro 450,00 per quadriennio 2015/2019
<b>Rete LI.SA.CA.:</b> rete di Istituzioni scolastiche vicine sul territorio ai fini di usufruire della formazione a cura del		

Marchio SAPERI		
----------------	--	--

## Impegni delle risorse umane e strumentali per la realizzazione del Piano di Miglioramento

A.S. 2015/16 - L'Istituto, pur avendone fatto richiesta, non è beneficiario di finanziamenti specifici per la realizzazione del Piano di Miglioramento.

A.S. 2016/17 – L'Istituto accede al finanziamento dei progetti previsti dal DM 663/2016, art. 27, comma 2 lettera a) e dal D.D. 1046 del 13.10.2016, finalizzati a promuovere il potenziamento dello sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione - PIANI DI MIGLIORAMENTO - di cui all'Avviso USR Campania prot. n. AOODRCA/RU 14955 del 20.10.2016 (il progetto è stato autorizzato con Decreto prot. n. AOODRCA/RU 17517 del 12.12.2016) a cui la nostra scuola ha partecipato in qualità di capofila con la rete dei tre Istituti scolastici del primo ciclo del territorio comunale di Baronissi (D.D. di Baronissi, I.C. di Baronissi, Scuola Paritaria Santa Rita Club di Baronissi). Somma finanziata: Euro 4.393,75.

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinamento di gruppi di lavoro per classi parallele	N. 48 annue	Euro 840,00 annui	MIUR (FIS)
Docenti	Referenti progetto Ricerca-Azione Indicazioni Nazionali e Certificazione competenze - Rete "InCerchio"	N. 60 (a.s. 2015/16)	Euro 1.050,00 (a.s. 2015/16)	MIUR (FIS)
Docenti	Referenti Curricolo Verticale - Rete "LI.SA.CA"	N. 20 (a.s. 2016/17)	Euro 350,00 (a.s. 2016/17)	MIUR (FIS)

### Impegno per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

		Costo previsto	Fonte finanziaria
Formatori	-Formatori per le iniziative di formazione previste	Euro 11.000,00	MIUR
Attrezzature	-Acquisto di software per alunni con DSA	Euro 300,00	MIUR
Altro	-Acquisto di libri per la formazione docenti	Euro 500,00	MIUR



## 14 Condivisione del Piano e diffusione dei risultati

### Processi di condivisione del Piano all'interno della Scuola

Un Piano di miglioramento è efficace solo se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Esso è sentito dal Gruppo di Miglioramento come un'opportunità: rappresenta uno strumento di progettazione in cui si esplicitano i percorsi che si intraprendono e si monitorano il loro andamento ai fini della qualità della Scuola superando quelle resistenze al cambiamento che si sono rivelate sempre molto forti all'interno dell'istituto scolastico.

Si è reso pertanto necessario utilizzare un approccio dinamico ed olistico che si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e che fa leva su due dimensioni:

- didattica
- organizzativa.

Il Piano coinvolge tutti i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria in tutte le fasi (pur nelle necessarie differenziazioni in relazione all'utenza/età e bisogni degli alunni operando nell'ottica della continuità) e parte sempre (in relazione alle due priorità evidenziate) dalla formazione al fine di fornire dei validi e competenti riferimenti ed orientamenti alle conseguenti azioni messe in atto nell'Istituzione scolastica.

Sotto l'aspetto organizzativo sono state individuate delle figure di coordinamento per classi parallele.

Il Gruppo di Miglioramento (D.S. e Docenti) svolge dunque non solo un ruolo di progettazione, coordinamento e valutazione ma anche di costante coinvolgimento e informazione sia attraverso momenti informali che formali (Collegi Docenti e Gruppi di lavoro).

Si auspica che i processi che si mettono in atto con il PdM possano migliorare anche il clima e le relazioni interne per realizzare quella auspicata collegialità indispensabile in tutti i processi a livello di Scuola al fine di conseguire elevati esiti scolastici per i nostri alunni.

<b>Quando / Momenti di condivisione</b>	<b>A cura di Chi / Soggetti coinvolti</b>	<b>Strumenti</b>
Collegio dei Docenti	-Dirigente scolastico -Componenti Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento	Relazioni Slides
Gruppi di lavoro per classi parallele	-Componenti Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento -Docenti referenti per classi parallele -Funzioni Strumentali	Materiali di studio / Libri
Incontri di coordinamento scuola dell'infanzia e di programmazione scuola primaria	-Referenti classi parallele	Materiali di studio / Libri
Consigli di intersezione e di interclasse (solo docenti)	-Coordinatori di plesso	Richiesta delle riflessioni/scelte effettuate

Gli incontri del Collegio Docenti rappresentano la sede privilegiata per iniziare qualsiasi percorso innovativo all'interno dell'Istituto scolastico; nel caso specifico dell'autovalutazione e miglioramento, il D.S. ha ritenuto necessario prestarvi particolare cura ed attenzione nel corso degli incontri collegiali, a partire dalla presentazione del percorso che ha portato all'autovalutazione delle scuole e illustrazione del format del RAV (Collegio Docenti gennaio 2015).

## Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Diffusione dei risultati del PdM all'interno della Scuola

Quando / Momenti di condivisione	A cura di Chi / Soggetti coinvolti	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Collegio dei Docenti</li> <li>-Gruppi di lavoro per classi parallele</li> <li>-Incontri di coordinamento scuola dell'infanzia e di programmazione scuola primaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Dirigente scolastico</li> <li>-Componenti Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento</li> <li>-Docenti referenti</li> <li>-Funzioni Strumentali</li> <li>-Coordinatori di plesso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazioni</li> <li>Slides</li> <li>Materiali prodotti</li> <li>Documenti su supporto digitale</li> </ul>

### Diffusione dei risultati del PdM all'esterno della Scuola

Quando	A cura di Chi	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> <li>Consigli di intersezione e di interclasse (con rappresentanti dei genitori)</li> <li>Open day</li> <li>Consiglio di Circolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Dirigente scolastico</li> <li>-Componenti Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento</li> <li>-Docenti referenti</li> <li>-Funzioni Strumentali</li> <li>-Coordinatori di plesso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazioni</li> <li>Slides</li> <li>Materiali prodotti</li> <li>Documenti su supporto digitale</li> </ul>

## 15 Modalità di monitoraggio e controllo

### Indicazione del modo in cui gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo individuati riguardano varie aree del RAV e sono delineati come percorsi operativi da realizzare nello spazio di più anni scolastici.

Puntare prioritariamente su di essi significa dare ai docenti l'opportunità di alternare alla lezione frontale una didattica laboratoriale su cui la nostra scuola si sta impegnando da tempo.

La progettazione di strategie adeguate per diminuire gli insuccessi scolastici con percorsi laboratoriali e specializzati dovrebbe favorire un miglioramento degli esiti.

Impegnarsi infine per realizzare una proficua organizzazione interna, nonché una più stretta e fattiva collaborazione con le famiglie dovrebbe agevolare e quindi migliorare i risultati di apprendimento.

### Cronoprogramma

Periodicità dei controlli: \_\_\_\_\_

Attività di monitoraggio e controllo	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu

## 16 Riesame della Direzione

RIESAME DELLA DIREZIONE n.

<b>Effettuato il</b>	
<b>Persone presenti</b>	
<b>Aspetti considerati</b>	risultati
	processi
	organizzazione
<b>Indicatori e obiettivi esaminati</b>	
<b>Risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi del PdM</b>	
<b>Decisione prese</b>	
<b>Documentazione</b>	
<b>Modalità di comunicazione</b>	
<b>Eventuale coinvolgimento OCCC e parti interessate</b>	

## 17 Policy

Sulla base delle criticità rilevate e di tutto quanto progettato nel Piano di Miglioramento, il Dirigente Scolastico organizza le attività dell'Istituto scolastico secondo criteri di efficienza ed efficacia, promuovendo tutte le azioni utili ai fini della realizzazione di quanto pianificato nel Piano di Miglioramento. A tale finalità saranno adottati i necessari provvedimenti di gestione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane e professionali e saranno garantite periodiche attività di monitoraggio e controllo, di riesame e rendicontazione.

La **POLICY dei monitoraggi e controlli del Piano di Miglioramento** prevede che le attività relative ai controlli e monitoraggi sono pianificate e realizzate dal Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento secondo le indicazioni del Dirigente e comprendono i seguenti aspetti del processo:

- pianificazione: incarichi, modalità, tempi, modalità di comunicazione, indicatori e dati da analizzare;
- verifica periodica e finale del processo di monitoraggio e controllo;
- modalità di registrazione e di conservazione della relativa documentazione;
- riesame periodico.

Il Dirigente mette a disposizione di ogni responsabile i mezzi (documentazioni di cui alle colonne "Modalità di rilevazione") atti ad assicurare le condizioni necessarie per l'espletamento dei monitoraggi e dei controlli.

### **Modalità di registrazione**

Il Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento registrerà:

- a) i risultati del piano di miglioramento;
- b) le azioni correttive;
- c) le valutazioni per il riesame della direzione.

Il **riesame della Direzione** è condotto almeno una volta all'anno. La Direzione si riunisce con tutti gli attori coinvolti nei monitoraggi e nelle azioni di miglioramento per effettuare un'analisi dell'andamento della scuola alla luce dei risultati in itinere e rimodulare di conseguenza gli interventi.

## 18 Aggiornamenti

Il documento è stato annualmente aggiornato nelle sezioni

- Esiti prove INVALSI;
- Cronoprogramma.

Baronissi, 27/06/2017

Il Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Antonietta Cembalo